

S. Pio X, papa (memoria)

SABATO 21 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Sia lode a Te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirli del perdono
nella casa della tua gioia.*

*Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare lo splendore
del tuo volto.*

*Viviamo in Te,
o Soffio di carità,
sorgente viva nei nostri cuori,
acqua che mormora incessante:
«Vieni verso il Padre*

che ti attende!».

*Sei trasparenza di un amore
che sostiene il cosmo,
in noi presenza
della Pasqua del Signore,
grido che anela sempre
al suo ritorno!*

Salmo CF. SAL 35 (36)

Oracolo del peccato
nel cuore del malvagio:
non c'è paura di Dio
davanti ai suoi occhi;
perché egli s'illude
con se stesso,
davanti ai suoi occhi,
nel non trovare
la sua colpa e odiarla.

Le sue parole
sono cattiveria e inganno,
rifiuta di capire,
di compiere il bene.
Trama cattiveria nel suo letto,
si ostina su vie non buone,
non respinge il male.

Signore, il tuo amore è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi,
la tua giustizia
è come le più alte montagne,
il tuo giudizio
come l'abisso profondo:
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo» (*Mt 23,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Aiutaci a piegare le nostre ginocchia!**

- Affinché possa realizzarsi in noi la verità che è amando che si è amati.
- Affinché la Chiesa di Gesù torni a essere conforme al vero Maestro che servì amando, sino a dare tutto se stesso per i fratelli.
- Affinché comprendiamo che è solo servendo, curando e fasciando le ferite che diveniamo Parola che si fa carne per i propri amici.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori
e lo ha ricolmato di ogni benedizione.

COLLETTA

O Dio, che per difendere la fede cattolica e ristabilire ogni cosa in Cristo hai colmato di celeste sapienza e di apostolica forza il santo papa Pio X, fa' che, seguendo il suo insegnamento e il suo esempio, giungiamo al premio eterno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

RT 2,1-3.8-11; 4,13-17

Dal libro di Rut

¹Noemi aveva un parente da parte del marito, un uomo allodato della famiglia di Elimèlec, che si chiamava Booz. ²Rut, la moabita, disse a Noemi: «Lasciami andare in campagna a spigolare dietro qualcuno nelle cui grazie riuscirò a entrare». Le rispose: «Va' pure, figlia mia». ³Rut andò e si mise a spigolare nella campagna dietro ai mietitori. Per caso si trovò nella parte di campagna appartenente a Booz, che era della famiglia di Elimèlec.

⁸Booz disse a Rut: «Ascolta, figlia mia, non andare a spigolare in un altro campo. Non allontanarti di qui e sta' insieme alle mie serve. ⁹Tieni d'occhio il campo dove mietono e cammina dietro a loro. Ho lasciato detto ai servi di non molestarti. Quando avrai sete, va' a bere dagli orci ciò che i servi hanno attinto». ¹⁰Allora Rut si prostrò con la faccia a terra e gli disse: «Io sono una straniera: perché sono entrata nelle tue grazie e tu ti interessi di me?». ¹¹Booz le rispose: «Mi è stato riferito quanto hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito, e come hai abbandonato tuo padre, tua madre e la tua patria per venire presso gente che prima non conoscevi».

^{4,13}Booz prese in moglie Rut. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: ella partorì un figlio. ¹⁴E le donne dicevano a Noemi: «Benedetto il Signore, il quale oggi non ti ha fatto mancare uno che esercitasse il diritto di riscatto. Il suo nome sarà ricordato in Israele! ¹⁵Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia, perché lo ha partorito tua nuora, che ti ama e che vale per te più di sette figli».

¹⁶Noemi prese il bambino, se lo pose in grembo e gli fece da nutrice. ¹⁷Le vicine gli cercavano un nome e dicevano: «È nato un figlio a Noemi!». E lo chiamarono Obed. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 127 (128)

Rit. **Benedetto l'uomo che teme il Signore.**

¹Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

²Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **Rit.**

³La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **Rit.**

⁴Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.

⁵Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 23,9B.10B

Alleluia, alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste
e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 23,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli ²dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. ³Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. ⁴Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

⁵Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; ⁶si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, ⁷dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbi” dalla gente.

⁸Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. ⁹E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. ¹⁰E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

¹¹Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; ¹²chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, o Signore, le nostre offerte e fa' che, seguendo le esortazioni di san Pio X, celebriamo i divini misteri con devozione sincera e li riceviamo con spirito di fede. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei pastori

p. 651

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,9

Come il Padre ha amato me,
anche io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, la mensa eucaristica, alla quale abbiamo partecipato nella memoria del santo papa Pio X, ci renda forti nella fede e concordi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Servi

La liturgia ci fa leggere in due giorni il libro di Rut. La tradizione ebraica legge interamente ogni anno questo rotolo nel giorno di Pentecoste, quando si offre il primo covone e si festeggia il compleanno del re Davide assieme alla gioia di aver ricevuto il dono

della Torah sul monte Sinai. Per i discepoli del Signore Gesù, Rut non è solo la bisnonna di Davide, ma un'icona di quello che sarà il cuore del Messia. La prima lettura si conclude in modo non solo gioioso, ma profetico: «E lo chiamarono Obed. Egli fu il padre di lesse, padre di Davide» (Rt 4,17). Questo nome – significa «servo» – dice fino in fondo che questo bambino è proprio il figlio di Rut e di Booz. Costoro hanno accettato di scentrare l'attenzione da se stessi per porla sempre e comunque sull'altro. Questo nome diventa il passaggio obbligato per la generazione del Messia re che sarà il pastorello figlio di lesse e diventa, ancora più profondamente, pregusto del Figlio che si fa «servo» (Fil 2,7). Possiamo già sentire il dolcissimo nome del Signore Gesù «servo del Signore» (Is 42,1) che di se stesso dirà: «lo sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27). Obed è proprio figlio di Rut in quanto porta il nome di sua madre che, parlando di se stessa, ha sempre detto di essere una «serva», come farà la madre di Gesù (cf. 1,38). Rut è icona dell'atteggiamento della donna che sarà la madre di Gesù la quale, andando a visitare Elisabetta, non si lascerà ammaliare dal titolo di «madre del Signore» e canterà nel Magnificat di essere «serva». Così pure nessuno e niente riusciranno a convincere il Signore Gesù che si possa vivere diversamente per essere rivelazione del cuore del Padre. Rut mette al mondo colui che sarà l'anello di congiunzione per la generazione di Davide, pastore e per questo capace di essere re. Il frutto del grembo di Rut è, per sua natura, fecondo: mentre il bambino è

ancora in fasce già è «padre di Davide». Qui leggiamo non solo prefigurato, ma anche pre vissuto il mistero di Cristo lungamente preparato nella storia. Obed è il frutto benedetto del grembo di Rut, figlio di colei che ha saputo farsi serva sempre e comunque. La prima lettura di quest'oggi spiana così la strada alla parola così incisiva del Signore Gesù. Questa parola richiede ad ogni discepolo, come pure alla stessa Chiesa, un continuo esame di coscienza, discepolare ed ecclesiale. La parola del Signore Gesù è forse la più evangelicamente dogmatica anche se tra le più disattese: «Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato» (Mt 23,11-12). Lo stesso Signore Gesù ci aiuta a comprendere il senso profondo di questo atteggiamento a partire da un criterio che fa la differenza con l'attitudine degli scribi e dei farisei, i quali «legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente» (23,4). Al contrario, quali discepoli del vangelo siamo chiamati a metterci al servizio dei nostri fratelli per alleggerire i loro fardelli, accettando di condividere i pesi fino a portarli con loro e perfino, talora, al loro posto.

Liberaci, Signore, da quei percorsi, da quelle strade che ci allontanano dal nostro cuore e dal cuore della vita stessa. Liberaci da quel male che fa di noi dei giudici senza pietà verso i nostri fratelli, i loro limiti e i loro supposti sbagli, e che ci rendono invece così indulgenti verso noi stessi dimenticando di essere servi della tua compassione.

Calendario ecumenico

Cattolici

Pio X, papa (1914); Vittoria Rasoamanarivo, vedova e principessa del Madagascar (1894).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo apostolo Taddeo di Edessa; Bassa, Teognio, Agapio e Pisto dell'Ellesponto, martiri (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

Copti ed etiopici

Marina, monaca (V sec.).

Luterani

Geert Grote, predicatore (1384).